

## Alcol e guida nell'ASL CN1: i dati del sistema di sorveglianza PASSI 2008-2011

Nei paesi che sorvegliano il fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcol, in media circa uno su cinque dei conducenti, deceduti a seguito di un incidente stradale, ha una concentrazione di alcol nel sangue, misurato in termini di concentrazione ematica di alcol (BAC: *Blood Alcohol Concentration*) superiore al limite legale, che in Italia, come nella maggioranza degli altri paesi, è pari a 0,5 grammi per litro. Passi rileva i dati relativi alla frequenza di guida sotto l'effetto dell'alcol riferiti dagli intervistati che hanno viaggiato in auto/moto, nei 30 giorni precedenti all'intervista, sia come conducenti sia come persone trasportate.

### Quante persone guidano sotto l'effetto dell'alcol?

#### Alcol e guida – ASL CN1 - PASSI 2008-11 (n=1911)

	% (IC95%)
Guida sotto l'effetto dell'alcol*	9,7 (8,0-11,7)
Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol**	6,8 (5,7-8,0)

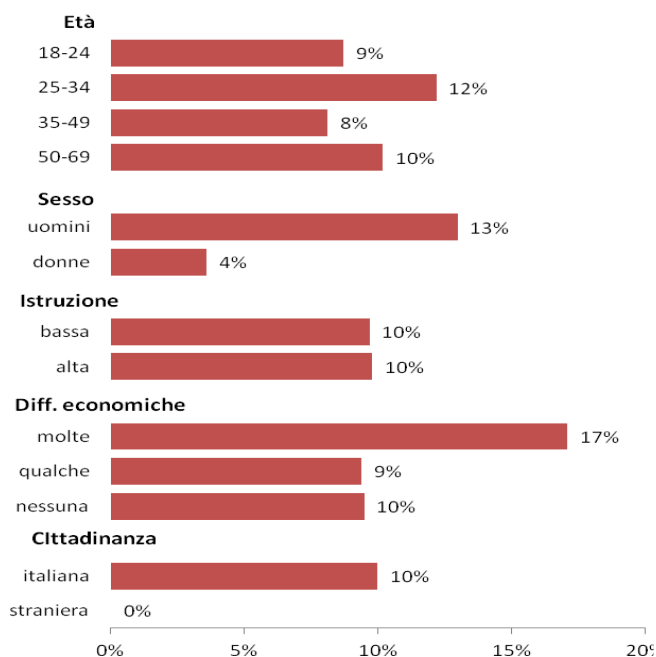
\* percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)

\*\* percentuale di persone che dichiarano di aver viaggiato come passeggeri di veicoli guidati da persona che ha consumato 2 o più unità alcoliche entro un'ora prima di mettersi alla guida (su tutti quelli che hanno viaggiato come passeggeri negli ultimi 30 giorni).

Nel periodo 2008-11, nella ASL CN1 quasi il 10% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche. Circa il 7% ha dichiarato di essere stato trasportato da un conducente sotto l'effetto dell'alcol.

#### Guida sotto l'effetto dell'alcol Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche ASL CN1 2008-11

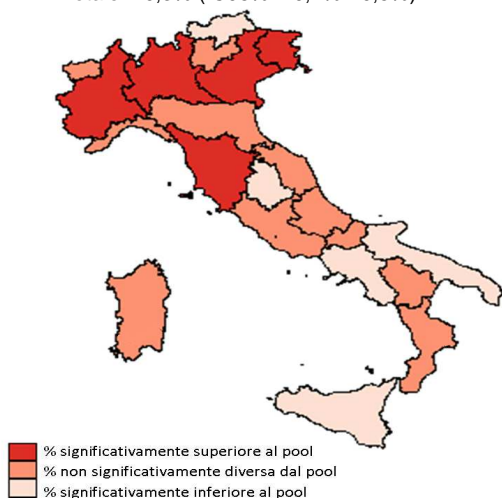
Totale: 9,7% (IC 95%: 8,0%-11,7%)



- L'abitudine a guidare sotto l'effetto dell'alcol è decisamente più frequente negli uomini che nelle donne (13% vs 4%).
- Differenze si rilevano anche per età, cittadinanza e difficoltà economiche.

### Guida sotto l'effetto dell'alcol

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2008-11  
Totale: 10,3% (IC95%: 10,1%-10,6%)

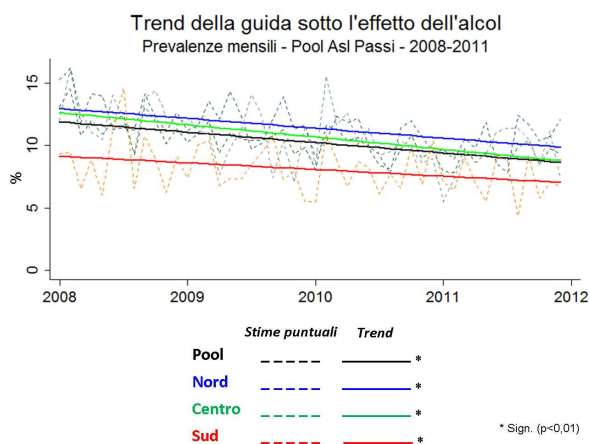


In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nella Regione Piemonte nel periodo 2008-11, la percentuale di intervistati che guidano sotto l'effetto dell'alcol è dell'11%, mentre nel pool di ASL è del 10%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto interregionale, con percentuali che variano dal 6,2% della Campania al 13,5% del Friuli Venezia-Giulia. Si nota un particolare gradiente geografico.

### Analisi di trend sul pool di ASL

- Osservando il fenomeno analizzato per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si nota un decremento significativo, con stagionalità. Si passa in media dal 12% a 9%. Stratificando per macroarea, sia il decremento significativo che la stagionalità si confermano in tutte e tre la macro-aree: Nord (passando in media dal 13% al 10%), Centro (dal 13% al 9%) e Sud (dal 9% a 7%).



### Guida sotto l'effetto dell'alcol nei più giovani

#### Alcol e guida nei giovani – ASL CN1 - PASSI 2008-11 (n=122)

Guida sotto l'effetto dell'alcol	<b>% (IC95%)</b>
nei 18-25enni*	8,2 (4,0-14,6)

\* percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)

Per quanto riguarda il consumo di alcol prima di mettersi alla guida, la popolazione di giovani di 18-25 anni merita di essere monitorata con attenzione, poiché, a parità di alcolemia (anche se non supera la soglia legale), è esposta ad un rischio maggiore di incidenti.

Tra i giovani di 18-25 anni, intervistati nel quadriennio 2008-2011, l'8% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol. Anche se il valore è inferiore alla media relativa a tutte le età, il rischio di incidenti associato a questo comportamento è decisamente più alto.

## I controlli delle Forze dell'Ordine (2010-11)

### Controlli delle forze dell'ordine – ASL CN1 - PASSI 2010-11 (n=683)

	% (IC95%)
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo*	41,3 (37,6-45,1)

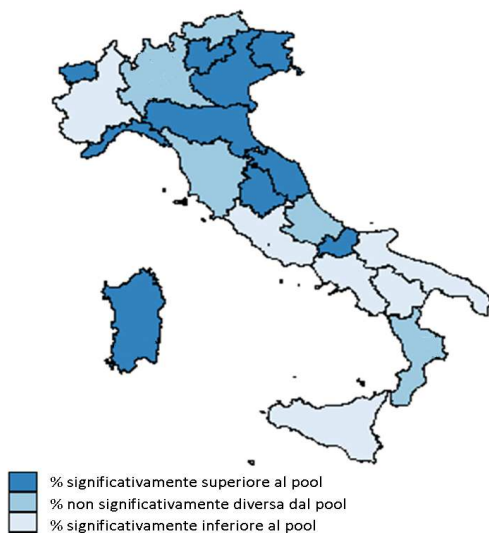
\*intervistati che hanno dichiarato di aver subito, negli ultimi 12 mesi, un controllo da parte delle forze dell'ordine (su quelli che hanno guidato un'auto o una moto nello stesso periodo)

- Nel periodo 2010-11, nella ASL CN1 il 41% degli intervistati è stato sottoposto a un controllo da parte delle Forze dell'Ordine.
- Tra le persone fermate, il controllo è avvenuto in media più di due volte negli ultimi 12 mesi.

### Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-11

Totale: 35,0% (IC95%: 34,7%-35,5%)

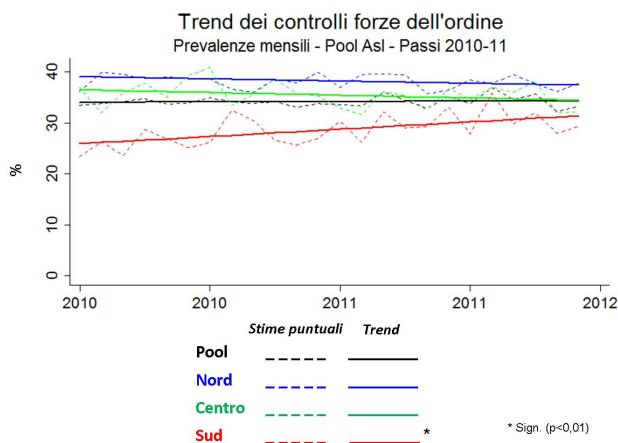


In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- A livello regionale, nel periodo 2010-11, la percentuale di intervistati che riferiscono di aver avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi è del 32%, mentre nel Pool di ASL questa percentuale nello stesso periodo è del 35%.

## Analisi di trend sul pool di ASL

- Osservando il fenomeno, analizzato per mese, nel periodo 2010-11, non si notano differenze significative per il pool di Asl omogeneo, e, stratificando per macroarea, neppure per il Nord e il Centro Italia mentre per il Sud si registra un incremento significativo che passa in media dal 26% al 31%.



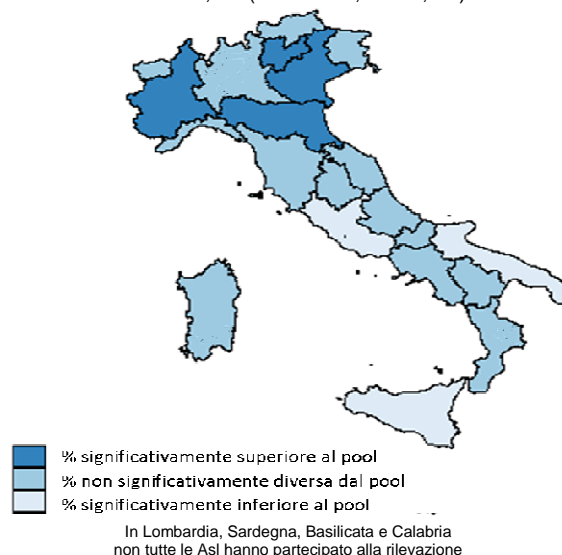
**Controlli delle forze dell'ordine – ASL CN1 - PASSI 2010-11 (n=282)**

	<b>% (IC95%)</b>
Effettuato l'etilotest*	14,2 (10,3-18,8)

\* percentuale calcolata su chi ha riferito di essere stato fermato per un controllo dalle forze dell'ordine

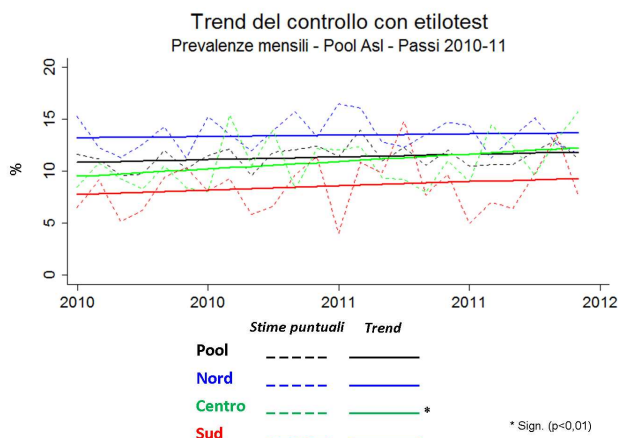
- Il 14% dei fermati ha riferito che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest.
- Nel 2010-11, a livello regionale la percentuale di intervistati, tra quelli fermati dalle forze dell'ordine, che riferiscono che il guidatore è stato sottoposto all'etilotest è del 16%, mentre nel Pool di ASL questa percentuale per lo stesso periodo temporale è dell'11%.

**Etilotest effettuato al guidatore**  
Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-11  
Totale: 11,1% (IC95%: 10,7%-11,5%)



**Analisi di trend sul pool di ASL**

- Nella valutazione mensile del fenomeno nel periodo 2010-11, non si osservano cambiamenti significativi per il pool di Asl, il Nord e il Sud, mentre per il Centro c'è un aumento significativo e si passa in media dal 10% a 12%.



**Conclusioni**

Nell'ASL CN1, una piccola percentuale di intervistati (quasi il 10% dei guidatori non astemi) ha dichiarato di guidare anche quando è sotto l'effetto dell'alcol, facendo correre seri rischi a sé e agli altri.

I controlli sistematici con etilotest sono uno strumento di provata efficacia per la riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali, ma dai dati riferiti risultano ancora poco diffusi: rimane pertanto ampio il margine di miglioramento nelle pratiche di prevenzione e di contrasto.

Oltre ai comportamenti individuali, fattori di primaria importanza per migliorare la sicurezza stradale, è indispensabile ricordare l'importanza di interventi strutturali e ambientali con azioni multisettoriali.

"Progetto realizzato con il supporto finanziario del ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali - Ccm"